

43832 - TECNICA DELLA SCENOGRAFIA

Anno Accademico 2008/2009
Docente Cesare Ronconi
Numero di crediti 2
SSD ICAR/12

Programma/Contenuti

Il modulo di Scenotecnica vuole promuovere la riflessione sul significato più profondo dell'architettura del teatro e non della sola scena. La riflessione muove dalla comprensione archetipica dello spazio in quanto materia del costruire e, ad un tempo, della esistenza umana: è infatti nello spazio che si compie la parabola dell'umano vivere. Lo spazio teatrale, proprio perché generato dalla finzione, assume una duplice valenza. In esso ogni gesto, ogni suono, ogni atto assurgono ad un valore che non è più solamente rappresentazione, ma diviene archetipo, modello, principio, ritorno all'unità e alla semplicità dell'atto primo. Nello spazio la misura è data dalla possibilità di concepire, prima, e misurare, poi, il vuoto, così come nell'espressione sonora – sia essa parola, canto o musica – la possibilità di udire è data dalla possibilità di ascoltare il silenzio. La riflessione progettuale trarrà da queste due polarità, il vuoto ed il silenzio, le matrici prime per lo sviluppo di un allestimento presso lo spazio sconsecrato della Chiesa dello Spirito Santo in Cesena. L'allestimento – in bilico tra scenografia, interno insieme domestico ed urbano, performance e costruzione scenotecnica – vuole essere una chiara sollecitazione nel tentativo – ancora possibile – di recuperare il senso esistenziale del vuoto e del silenzio in Architettura.

PRIMA LEZIONE

IL TEATRO DELL'EST EUROPEO

Giovani artisti dell'Est

SECONDA LEZIONE

IL TEATRO MUSICALE AMERICANO

TERZA LEZIONE

IL TEATRO DANZA ITALIANO

QUARTA LEZIONE

GLI SPAZI ALTERNATIVI DEL NUOVO TEATRO ITALIANO

QUINTA LEZIONE

IL SENSO DEL VUOTO NEGLI SPAZI SCENICI DEGLI UTIMI
GRUPPI PERFORMATIVI EUROPEI

Lingua di insegnamento

Italiano

Link

<http://www.arch.unibo.it/Architettura/Didattica/Insegnamenti/dettaglio.htm?AnnoAccademico=2008&IdComponenteAF=205655&CodDocente=040659&CodMateria=43832>